

11  
PRINCIPALE

COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

*Provincia Regionale di Catania*  
Servizio lavori pubblici ed espropriazioni

REGOLAMENTO  
PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE  
DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N° 109/1994

MILITELLO IN VAL DI CATANIA, il 03/03/2005

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA SERVIZI TECNICI  
(Arch. Michele Dell'Omimi)

C. P. N. 47 del 20-07-2005

# COMUNE DI MILITELLO IN VLA DI CATANIA

Provincia Regionale di Catania  
Servizio lavori pubblici ed espropriazioni

## REGOLAMENTO

### PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N° 109/1994

CRITERI DI RIPARTIZIONE PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1994, N. 109, NEL TESTO COORDINATO CON LE LEGGI REGIONALI 2 AGOSTO 2002, N. 7 E 19 MAGGIO 2003, N. 7

#### Art. 1

##### Ambito d'applicazione e definizione

1. I criteri in oggetto hanno lo scopo di ripartire il fondo previsto dall'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7 e 19 maggio 2003, n. 7, che nel seguito verrà indicata come "legge". Si precisa che con la dizione regolamento si intende il regolamento n. 554/99.
2. I presenti criteri si applicano ai dipendenti dell'Area Servizi Tecnici.

#### Art. 2

##### Destinazione del fondo

1. Il fondo di cui all'art. 18 della legge è destinato - sulla base di quanto stabilito nei presenti criteri - al personale dell'Ufficio di cui al precedente art. 1, comma 2.  
Il fondo è ripartito tra il responsabile unico del procedimento, che di seguito verrà indicato R.U.P., e gli incaricati della progettazione, della redazione del piano di sicurezza, della direzione lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori, ovvero tra il R.U.P., i suoi collaboratori e coloro che hanno redatto un atto di pianificazione come di seguito distinto.

#### Art. 3

##### Costituzione e quantificazione del fondo per la progettazione

1. Il fondo di cui all'art. 18, comma 1, della legge è costituito da una somma pari al 2%, comprensivo degli oneri riflessi, dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, compresi gli oneri per la sicurezza sulla base dei criteri fissati in sede di contrattazione decentrata.
2. In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 18, comma 1 della legge, la percentuale massima di cui al comma 1 del presente articolo, è graduata in ragione dell'entità dei lavori, seguendo quanto riportato nel decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 555 del 2 novembre 1999, come segue:

- |  |        |
|--|--------|
| 1) per importi delle opere sino a E 1.000.000  | 1,50%; |
| 2) per importi delle opere superiori a E 1.000.000 e sino a 5.000.000 di D.S.P.          | 1,37%; |
| 3) per importi delle opere superiori a 5.000.000 di D.S.P. e sino a 25.000.000 di D.S.P. | 1,10%  |
| 4) Importo delle opere superiori a 25.000.000 di D.S.P.                                  | 0,97%. |

Relativamente alla manutenzione ordinaria si precisa che si potrà procedere all'erogazione dell'incentivo solo qualora si renda indispensabile l'elaborazione di un progetto come definito dall'art. 16 della legge, con particolare riferimento al comma 2.

3. Gli importi corrispondenti alle percentuali applicate ai lavori a base d'asta saranno inseriti tra le somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico dell'opera o del lavoro; in sede di approvazione del progetto esecutivo si provvede a calcolare l'ammontare esatto della ripartizione del compenso fra gli aventi diritto.

4. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo, per le opere di importo inferiore a 1.000.000 di €, saranno attribuiti alle varie figure professionali intervenute nella realizzazione dell'opera o del lavoro secondo le seguenti percentuali:

- |  |      |
|--|------|
| a) responsabile unico del procedimento                                     | 25%; |
| b) redattori del progetto, piano di sicurezza, direzione lavori e collaudo | 52%  |
| c) collaboratori tecnici alla progettazione e direzione lavori             | 18%  |
| d) collaboratori amministrativi  | 5%.  |

5. le quote di cui ai punti a) b) c) e d) del precedente comma 4 vengono ripartite, tra le diverse figure professionali di natura tecnica ed amministrativa, su proposta del R.U.P. in conformità alle percentuali indicate nell'allegato A) al presente.

6. Per le opere di importo superiore a 1.000.000 di € i coefficienti di ripartizione dell'incentivo saranno attribuiti alle varie figure professionali intervenute nella realizzazione dell'opera o del lavoro secondo le seguenti percentuali:

- |  |      |
|--|------|
| a) responsabile unico del procedimento                                     | 25%; |
| b) redattori del progetto, piano di sicurezza, direzione lavori e collaudo | 48%  |
| c) collaboratori tecnici alla progettazione e direzione lavori             | 22%  |
| d) collaboratori amministrativi  | 5%.  |

7. Le quote di cui ai punti a) b) c) e d) del precedente comma 6 vengono ripartite, tra le diverse figure professionali di natura tecnica ed amministrativa, su proposta del R.U.P. in conformità alle percentuali indicate nell'allegato B) al presente.

8. Le prestazioni relative al punto B) dei commi 4 e 6, si intendono per le attività di seguito riportate:

- per la parte progettuale, con la predisposizione, di norma, degli elaborati descrittivi e grafici di cui all'art. 16 della legge e dei corrispondenti articoli di regolamento;
- per la redazione del piano di sicurezza e per il coordinamento in fase esecutiva, di tutta l'attività prescritta dal decreto legislativo 494/96 e successive modifiche ed integrazioni;
- per la direzione lavori con tutta l'attività prevista dal regolamento fino alla predisposizione del conto finale e alla eventuale redazione del certificato di regolare esecuzione;

per il collaudo con l'attività prevista dal regolamento e si intende ivi compreso l'incarico in corso d'opera, la revisione tecnico contabile totale e le spese di bollo, postali, telegrafiche e telefoniche e di dattilografia.

9. I corrispettivi relativi alle prestazioni di cui ai precedenti commi 4 e 6 non svolte dai dipendenti dell'Amministrazione costituiscono economia d'appalto.

10. Nel caso previsto dall'art. 7, comma 2, della legge ed art. 7, commi 4 e 5 del regolamento, i compensi spettanti ai collaboratori tecnici nelle fasi di progettazione e D.L., vengono incrementati del 25%.

11. Nel caso in cui l'incarico di collaudo statico viene affidato al collaudatore tecnico-amministrativo la relativa aliquota viene maggiorata del 50%.

12. La figura del progettista dell'opera potrà coincidere con quella del RUP e con le altre figure interessate (responsabile della sicurezza, direzione lavori, collaudatore, ecc.) per lavori fino a € 500.000,00 complessivi, intendendo per complessivi la somma derivante dalle somme poste a base dell'appalto e quelle a disposizione dell'Amministrazione.

13. le figure di cui al comma precedente, potranno essere assunte da una unica figura tecnica.

#### Art. 4

##### Costituzione e quantificazione del fondo per la pianificazione

1. Relativamente ad un atto di pianificazione generale o particolareggiata, redatto direttamente dagli uffici di cui all'art. 1, comma 2 dei presenti criteri, il fondo di cui all'art. 18 della legge è costituito dal 30% della tariffa professionale vigente, sulla base anche dei criteri fissati in sede di contrattazione decentrata.

2. Per atti di pianificazione generale o particolareggiata devono intendersi i piani disciplinati da disposizioni legislative nazionali e/o regionali, e tra questi in particolare:

- il piano regolatore generale;
- piani attuativi del piano regolatore generale;
- il piano di area vasta;
- il piano d'area dei trasporti;
- il piano inerente la disciplina degli insediamenti commerciali;
- il piano di riqualificazione urbana e ambientale;
- i piani di recupero;
- il piano del traffico;
- il piano del colore;
- le varianti generali e particolari ai predetti strumenti.

3. Gli atti sopra indicati saranno redatti in conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari e, per quanto applicabile, alla circolare del ministero dei lavori pubblici del 1° dicembre 1969, n. 6679.

4. La tariffa urbanistica - ai sensi della circolare del ministero dei lavori pubblici del 1° dicembre 1969, n. 6679 - prevede, per le attività di pianificazione generale o particolareggiata di cui al comma 2 del presente articolo, un compenso, valutato a discrezione, ai sensi dell'art. 5 della tariffa professionale.

Tale compenso, commisurato alla estensione del territorio comunale, al numero degli abitanti, agli insediamenti produttivi ed alle analoghe prestazioni, viene approvato dal Responsabile dell'Area Servizi e Territorio, sentito il R.U.P., al netto del rimborso di eventuali spese debitamente documentate.

5. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per le attività di pianificazione di competenza di questa Amministrazione, saranno di norma attribuiti ai componenti del gruppo di lavoro nell'ambito delle seguenti percentuali:

- responsabile unico del procedimento	10%;
- gruppo di progettazione o progettista	70%;
- collaboratori tecnici	10%;
- collaboratori amministrativi	10%.

#### Art. 5

##### Personale partecipante alla ripartizione del fondo Procedure

1. Ai fini della ripartizione del fondo di cui all'art. 2, il personale interessato è quello individuato dall'art. 18 della legge, in relazione al progetto ed alla funzione che dovrà svolgere.

**2. Il R.U.P. è nominato dal Sindaco, nell'ambito dell'organico dell'Ufficio.**

Il R.U.P. è un tecnico, in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare, abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un funzionario con idonea professionalità, e con anzianità di servizio in ruolo non inferiore a cinque anni.

Non possono essere affidati incarichi di R.U.P. a funzionari che nei due anni precedenti abbiano avuto incarichi per un importo superiore al doppio della retribuzione lorda annua prevista.

3. Per ogni opera o lavoro di cui è stato deciso l'assolvimento dei servizi di ingegneria con le risorse interne è costituito il nucleo tecnico che è composto dai progettisti, i coordinatori del piano di sicurezza nella fase della progettazione e i collaboratori tecnici e amministrativi, che si identificano nel personale tecnico e amministrativo che interviene attraverso l'esecuzione di operazioni di supporto. Il nucleo deve essere costituito in tempo utile per la tempestiva redazione del progetto preliminare, rispettando il principio della rotazione degli incarichi mediante un'equa distribuzione che tenga conto delle professionalità disponibili.
4. La nomina del nucleo tecnico è di competenza del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, sentito anche il R.U.P.
5. Il R.U.P., cui è affidata la responsabilità delle fasi della progettazione, dell'affidamento e della esecuzione di ogni singolo intervento, definisce nel rispetto del documento preliminare alla progettazione, le varie fasi progettuali, la tempistica di ogni fase, ivi comprese quelle intercorrenti tra la progettazione e il collaudo dell'opera, i services occorrenti, il personale tecnico ed amministrativo da impiegare, la ripartizione del fondo, le penali per il ritardato adempimento.
6. Il R.U.P. provvede altresì a promuovere l'ufficio di direzione dei lavori con le figure strettamente necessarie per l'esecuzione dei lavori previste dal regolamento.
7. La scelta degli atti di pianificazione, di competenza di questa Amministrazione, e le priorità fra questi, sono preventivamente definite dall'Amministrazione, su proposta del servizio interessato. In tale fase vengono indicati i responsabili dei singoli procedimenti di pianificazione; al R.U.P. spetta la costituzione dei rispettivi gruppi di lavoro.
8. I R.U.P., pur mantenendo le prerogative che la legge loro assegna, faranno riferimento al Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, perché siano assicurate le risorse umane e strumentali necessarie al perseguimento degli obiettivi assegnati. Il R.U.P. aggiorna altresì costantemente il dirigente competente alla formazione del programma triennale circa l'attività svolta. Nel caso di inadempienze od inosservanza degli obblighi posti a suo carico il Responsabile dell'Area Servizi e territorio procede alla revoca motivata del mandato.
9. Il R.U.P. provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.
10. Il R.U.P. che violi gli obblighi posti a suo carico dalla legge e dal regolamento o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza è escluso con provvedimento motivato dalla ripartizione dell'incentivo previsto dall'art. 18 della legge, relativamente all'intervento affidatogli, ed è responsabile dei danni derivanti, in conseguenza del suo comportamento, ferme restando le responsabilità disciplinari previste dal vigente ordinamento.

#### Art. 6

#### Onorari, distribuzione e ripartizione del fondo

1. Il fondo di cui all'art. 3 è riferito all'importo dei lavori effettivamente appaltati compreso l'eventuale redazione di perizie di variante e suppletive.
2. La distribuzione del fondo, è proposta dal R.U.P. in conformità a quanto indicato ai commi 4 e 6 dell'art. 3 dei presenti criteri, dopo aver accertato la rispondenza tra quanto preordinato e quanto realizzato nei tempi definiti, nonché la completezza degli elaborati presentati rispetto a quanto previsto dalle norme di cui al l'art. 1.
3. La determina di liquidazione degli incentivi è di competenza del Responsabile dell'Area Servizi e Territorio, che vi provvede sulla scorta delle note di liquidazione ricevute dal competente R.U.P.
4. In nessun caso l'incentivo può essere liquidato al nucleo tecnico prima dell'affidamento dei lavori dopo l'approvazione del progetto esecutivo/definitivo. Parimenti l'incentivo all'ufficio direzione lavori ed al collaudatore non può essere liquidato prima dell'approvazione del certificato di avvenuto collaudo. L'incentivo al R.U.P. viene liquidato al 50% dopo l'affidamento dei lavori e al 50% dopo il collaudo.
5. L'importo corrispondente al 30% della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione generale o particolareggiata, di competenza di questa Amministrazione, come sopra definiti e specificati, sarà erogato con le modalità e nell'ordine cronologico sotto riportate:

Prestazioni	Percentuali
Per l'adozione del piano	50%
Per la redazione di eventuali controdeduzioni	30%
Ad avvenuta approvazione del piano da parte dell'organo competente	20%
<i>Totale generale</i>	100%

6. Il R.U.P., per i procedimenti e le fasi ricadenti sotto la sua responsabilità, può essere sostituito con altro responsabile per:

- a) decadenza del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età;
- b) trasferimento ad altro ufficio diverso da quello di cui all'art. 2;
- c) rinuncia all'incarico;
- d) revoca del mandato.

In tali casi, ad eccezione del punto d), ha diritto alla corresponsione della quota parte del fondo relativa alle attività effettivamente svolte e certificate dal R.U.P. subentrante sempre con le modalità di cui al comma 4 del presente articolo. Analogamente si procederà nei confronti delle altre figure professionali ed amministrative inserite nei nuclei di progettazione.

7. Intervenuta la sostituzione del R.U.P. ovvero delle altre figure tecniche e amministrative costituenti il nucleo, cessano, contestualmente, le responsabilità di natura amministrativa, tecnica e personale salvo quelle connesse con la fase direttamente espletata.

#### **Art. 7** **Penalità**

1. Nel caso di ritardata consegna degli elaborati da parte del R.U.P. nei termini previsti nell'atto di nomina di costituzione del gruppo tecnico, sarà applicata una penale pari al 1% del compenso spettante con riferimento alle tabelle A) e B) allegate, a ciascun componente per ogni giorno di ritardo fermo restando la possibilità di procedere alla revoca dell'incarico superati i 30 giorni di ritardo.

2. E' facoltà del Responsabile dell'Area Servizi e Territorio, trascorso inutilmente anche tale termine, procedere disciplinarmente nei confronti del R.U.P. e rimuoverlo dall'incarico.

3. Diversamente da quanto previsto ai commi 1 e 2, non si applica la penale solo nel caso in cui sia dimostrato, con congruo anticipo rispetto al termine ultimo assegnato e, di norma, con almeno 30 giorni rispetto alle prefissate scadenze, che le motivazioni del ritardo siano da imputare a fattori esterni condizionanti non attribuibili allo stesso gruppo. La giustificazione del ritardo è disposta con provvedimento del Responsabile dell'Area Servizi e Territorio, sentito il R.U.P..

4. Analogamente si procederà per le altre fasi del procedimento.

#### **Art. 8** **Estensione Incentivi**

Le norme, le procedure e quant'altro contenuto nel presente regolamento, dovranno essere applicati sia per la progettazione delle opere pubbliche e quindi per le opere concesse in appalto, appalto-concorso, progetto di finanza, trattativa privata, cottimo-appalto, manutenzione ordinaria e straordinaria ecc. ma anche per le procedure che ineriscono la fornitura di beni e servizi, verso i quali progetti dovranno essere nominati i relativi Responsabili unici del procedimento e contenere all'interno della relativa copertura finanziaria, le somme che dovranno essere ad essi corrisposte: tale regolamentazione dovrà essere applicata anche alla fornitura di beni e servizi nei quali sia già stato nominato il Responsabile unico del procedimento alla data di approvazione del presente Regolamento.

#### **Art. 09** **Corresponsione degli Incentivi**

La corresponsione degli incentivi dovranno essere riconosciuti agli interessati man mano che le diverse procedure andranno ad essere formalizzati con i relativi atti previsti da leggi e regolamenti (come le approvazioni in linea tecnica e amministrativa dei progetti, la relativa validazione, la emissione degli stati di avanzamento ecc.); tale procedura dovrà adottarsi con valore retroattivo, a partire dall'entrata in vigore della Legge n. 109/94 come recepita con legge regionale n. 7/2002 e successiva legge regionale n. 7/2003 e questo con particolare riguardo alla figura del Responsabile unico del procedimento istituita dalla succitata legge n. 109/94, mentre per i progetti antecedenti al recepimento della normativa nazionale di che trattasi, dovranno corrispondersi i relativi incentivi maturati rispetto alle diverse figure professionali utilizzate nelle varie fasi procedurali.

In particolare, per la figura del Rup di riferimento ad ogni singola opera, dovrà garantirsi ogni qual volta lo stesso procederà all'approvazione in linea tecnica dello stesso progetto, la relativa aliquota di incentivo prevista dal presente regolamento.

#### **Art. 10** **Disposizione finale**

1. I presenti criteri, che si applicano alle opere o lavori, nonché alle forniture di beni e servizi, o fasi di esse (progettazione, affidamento, esecuzione, ecc.) sottoposte alla disciplina della legge, costituiscono parte integrante del decreto di approvazione.

Allegato A

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO  
1994, N. 109 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

A) <i>Responsabile del procedimento</i>	25%	€ 0,00
Responsabile del procedimento	100%	0,2500 € 0,00
B) <i>Redattori del progetto e piano di sicurezza e collaudo</i>	52%	€ 0,00
Progettazione preliminare	5%	0,0260 € 0,00
Progettazione definitiva	20%	0,1040 € 0,00
Progettazione esecutiva	30%	0,1560 € 0,00
Redazione piano di sicurezza	4%	0,0208 € 0,00
Coordinatore sicurezza in fase esecutiva	6%	0,0312 € 0,00
Direzione lavori	20%	0,1040 € 0,00
Contabilità	4%	0,0208 € 0,00
Collaudo	11%	0,0572 € 0,00
C) <i>Collaboratori tecnici alla progettazione e D.L. e R.U.P.</i>	18%	€ 0,00
Struttura di supporto al R.U.P.	18%	0,0324 € 0,00
Progettazione preliminare	7%	0,0126 € 0,00
Progettazione definitiva	38%	0,0684 € 0,00
Progettazione esecutiva	15%	0,0270 € 0,00
Direzione lavori e contabilità	22%	0,0396 € 0,00
D) <i>Collaboratori amministrativi</i>	5%	€ 0,00
Supporto al dirigente comp. alla formazione del programma triennale	60%	0,0300 € 0,00
Trascrizione elaborati progettuali	35%	0,0175 € 0,00
Assemblaggio e copie elaborati progettuali	5%	0,0025 € 0,00



Allegato B

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO  
1994, N. 109 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

A) <i>Responsabile del procedimento</i>	25%	€ 0,00
Responsabile del procedimento	100%	0,2500 € 0,00
B) <i>Redattori del progetto e piano di sicurezza e collaudo</i>	48%	€ 0,00
Progettazione preliminare	5%	0,0240 € 0,00
Progettazione definitiva	22%	0,1056 € 0,00
Progettazione esecutiva	34%	0,1632 € 0,00
Redazione piano di sicurezza	5%	0,0240 € 0,00
Coordinatore sicurezza in fase esecutiva	7%	0,0336 € 0,00
Direzione lavori	22%	0,1056 € 0,00
Contabilità	5%	0,0240 € 0,00
C) <i>Collaboratori tecnici alla progettazione e D.L. e R.U.P.</i>	22%	€ 0,00
Struttura di supporto al R.U.P.	18%	0,0396 € 0,00
Progettazione preliminare	7%	0,0154 € 0,00
Progettazione definitiva	38%	0,0836 € 0,00
Progettazione esecutiva	15%	0,0330 € 0,00
Direzione lavori e contabilità	22%	0,0484 € 0,00
D) <i>Collaboratori amministrativi</i>	5%	€ 0,00
Supporto al dirigente comp. alla formazione del programma triennale	60%	0,0300 € 0,00
Trascrizione elaborati progettuali	35%	0,0175 € 0,00
Assemblaggio e copie elaborati progettuali	5%	0,0025 € 0,00

MILITELLO IN VAL DI CATANIA, 11 03/03/2005

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA SERVIZI TECNICI  
(Arch. Michele Dell'Uomini)